Simulazione d'esame

Deltaplano e Parapendio - Aerodinamica

Quizvds.it

NOME ALLIEVO:	DATA E ORA:

01. È ammesso il VDS/VL all’interno di una TMA?

a) Solo se autorizzato.

b) Sì.

c) Sì, ma in assenza di traffico di aeromobili.

02. Come varia la pressione parziale dell’ossigeno a livello polmonare, al variare dell’altitudine?

a) Diminuisce all’aumentare dell’altitudine.

b) Diminuisce all’aumentare dell’altitudine, ma non scende mai sotto valori di guardia.

c) Aumenta all’aumentare dell’altitudine.

03. Con il GPS è possibile volare con tranquillità nelle nubi?

a) Sì, in quanto il GPS indica la direzione in cui mi sto muovendo con esattezza.

b) No, anche perché nella nube la ricezione del segnale inviato dai satelliti GPS può essere disturbata, rendendo inaffidabile lo strumento.

c) Sì, ma solo se affianchiamo al GPS una bussola di tipo nautico.

04. Stiamo volando ad una velocità rispetto al suolo di 10 km/h. C’è una componente di vento contrario pari a 30 km/h. Se avessimo l’anemometro quanto indicherebbe?

a) 10 km/h.

b) 20 km/h.

c) 40 km/h.

05. Qual è il risultato di una simmetrica e leggera tensione esercitata sugli elevatori posteriori del parapendio?

a) Aumento della velocità e diminuzione della portanza.

b) Variazione dell’assetto, dell’incidenza, della velocità.

c) Diminuzione della sola incidenza.

06. Come si chiama il movimento di un'ala rispetto al suo asse longitudinale?

a) Rollio.

b) Imbardata.

c) Beccheggio.

07. Prima di recarsi al decollo in atterraggio è necessario:

a) Verificare le condizioni del terreno.

b) Verificare le condizioni del terreno e del vento, mettere una manica a vento se non c'è.

c) Lasciare in atterraggio mezzi e/o persone per il recupero dopo il volo.

08. Che cosa è l'ipossia?

a) È lo stato in cui l'organismo viene a trovarsi a causa dell'insufficiente pressione sanguigna dovuta alla quota.

b) È lo stato in cui l'organismo viene a trovarsi a causa dell'insufficiente temperatura corporea dovuta alla quota.

c) È lo stato in cui l'organismo viene a trovarsi a causa dell'insufficiente pressione dell'ossigeno a livello degli alveoli polmonari dovuta alla quota.

09. In quali situazioni l'uso di un variometro può essere di grande aiuto per la sicurezza in volo?

a) Ad esempio, volando con copertura nuvolosa o sotto un cumulo, le indicazioni del variometro ci possono aiutare a capire se c'è aspirazione e se è il caso o meno di affrettare la discesa verso l'atterraggio o dirigersi verso zone non soggette al fenomeno.

b) Nel volo di dinamica, in quanto ci aiuta a capire dove si sale meglio, permettendoci di prolungare il volo senza rischi.

c) Non è uno strumento da considerare utile ai fini della sicurezza del volo, ma solo come ausilio per il veleggiamento.

10. La posizione bassa del baricentro del parapendio comporta entro certi limiti:

a) Una maggiore stabilità in volo.

b) Una minore stabilità in volo.

c) Un minore sforzo di azionamento dei comandi nel parapendio.

11. La pressione atmosferica si definisce come:

a) Il peso di una colonna d’aria pari a quello di una colonna di mercurio alta 1013.2 millimetri.

b) Il peso di una colonna d’aria di altezza unitaria.

c) Il peso della colonna d’aria che insiste sull’unità di superficie.

12. Come si riconosce uno stallo paracadutale del parapendio?

a) Ala perfettamente gonfia, velocità all’aria praticamente nulla, tasso di caduta elevato.

b) Ala perfettamente gonfia, velocità all’aria praticamente nulla, tasso di caduta normale, forti vibrazioni sui comandi.

c) Ala con chiusura laterale, velocità all’aria praticamente nulla, tendenza dell’ala all’auto rotazione.

13. Come funziona un variometro?

a) Misura la variazione istantanea della temperatura dell’aria a mezzo di un dispositivo elettronico.

b) Misura le variazioni anche minime di pressione atmosferica a mezzo di un barometro differenziale o di un sensore elettronico.

c) Misura le variazioni di pressione atmosferica a mezzo di un barometro a colonna.

14. Nel caso che una persona sia colpita da scarica elettrica e che rimanga a contatto con il cavo a bassa tensione, il soccorritore dovrà:

a) Rimanere a distanza di sicurezza.

b) Prenderla per un braccio e tentare di staccarla dalla sorgente elettrica.

c) Staccarla dalla sorgente elettrica facendo uso di un attrezzo di materiale isolante come ad esempio il legno.

15. In un atterraggio in cui si presentano contemporaneamente molti deltaplani e parapendio, sarà opportuno:

a) Impostare gli avvicinamenti con la tecnica a “C” rispettando le precedenze ed avviandosi all’atterraggio quando si è più in basso degli altri.

b) Impostare gli avvicinamenti con la tecnica a “otto” rispettando le precedenze ed avviandosi all’atterraggio quando si è più in basso degli altri.

c) Impostare gli avvicinamenti con l’una o l’altra tecnica fatto salvo il rispetto delle precedenze.

16. Nel volo del deltaplano e del parapendio:

a) La resistenza è uguale e opposta alla velocità sulla traiettoria.

b) La resistenza a velocità costante, è uguale e opposta alla componente del peso lungo la traiettoria.

c) La portanza e la resistenza si equilibrano.

17. Che cosa può misurare l'anemometro durante un volo?

a) È lo strumento che in volo misura la velocità all’aria.

b) È lo strumento che in volo misura la velocità al suolo.

c) È lo strumento che in volo misura la velocità verticale.

18. Configurazioni inusuali del parapendio. La conseguenza di un’eccessiva trazione asimmetrica dei comandi dei freni è lo stallo asimmetrico che induce una brusca e violenta rotazione dell’ala attorno all’asse verticale, detta “vite piatta negativa”. Per prevenire tale configurazione prima che si verifichi il pilota dovrà:

a) Affondare anche l’altro comando per poi rilasciarli entrambi verso l’alto dolcemente.

b) Rilasciare anche di poco il comando troppo affondato abbassando della stessa entità anche l’altro.

c) Rilasciare prontamente e simmetricamente verso l’alto entrambi i comandi, pronti a intervenire per controllare l’abbattimento dell’ala in avanti se e quando si verifica.

19. Stiamo volando in presenza di vento molto forte. La nostra prua è diretta verso SUD. Sul display del GPS leggiamo una velocità di 3 km/h, direzione NORD. Cosa succede?

a) Lo strumento è evidentemente rotto.

b) Se sono sicuro di avere la prua diretta verso SUD evidentemente sto volando all'indietro. Il vento è superiore alla mia velocità all'aria e occorre aumentare la velocità prima possibile.

c) Non è possibile che si verifichi una situazione del genere.

20. Come funziona un GPS?

a) Calcola la posizione nello spazio mediante un sensore di movimento.

b) Calcola la posizione nello spazio mediante il confronto dei segnali orari inviati da alcuni satelliti in orbita intorno alla terra.

c) Calcola la posizione nello spazio per mezzo di un barometro differenziale.

21. Quali agenti esterni danneggiano maggiormente il tessuto di un parapendio rendendolo fragile e gas-permeabile?

a) I raggi ultravioletti e l’umidità.

b) I raggi infrarossi e l’umidità.

c) I raggi infrarossi ed il caldo secco.

22. Se in corrispondenza di qualche elemento costituente il corredo di tiranteria o bulloneria del deltaplano si riscontra presenza di ruggine:

a) è necessario prima di volare rimuoverla prontamente usando appositi prodotti antiruggine sul particolare interessato.

b) è possibile comunque intraprendere il volo purché si sia accertata l’integrità del particolare interessato.

c) è indispensabile sostituire il particolare in questione con altro idoneo di identiche caratteristiche, prima di intraprendere qualsiasi tipo di volo.

23. Nella zona di decollo abbiamo vento sufficiente a consentire un gonfiaggio fronte vela ma il vento è laterale (25 gradi) rispetto alla massima pendenza del terreno.

a) Predisponiamo la vela per il gonfiaggio lungo la massima pendenza per sfruttarla al meglio.

b) Orientiamo la vela contro vento per gonfiarla e successivamente eseguiamo la corsa di decollo lungo la massima pendenza.

c) Orientiamo la vela contro vento per gonfiarla e successivamente decolliamo lungo questa direzione.

24. Passando da condizioni di aria calma a condizioni di vento frontale, quale correttivo dobbiamo apportare alla velocità per garantirci la massima efficienza al suolo possibile?

a) Diminuire la velocità rispetto a quella di massima efficienza in aria calma.

b) Aumentare la velocità rispetto a quella di massima efficienza in aria calma.

c) Aumentare comunque la velocità sino alla massima possibile.

25. Ai fini della sicurezza del volo, un pilota che si appresta a volare un’ala certificata in una classe non basica deve essere conscio che in caso di configurazione inusuale:

a) Necessita il suo intervento tempestivo e qualificato per tornare a condizioni di normalità senza finire in una grave sequenza di configurazioni inusuali.

b) Può attendersi il ritorno a condizioni di normalità anche se non in 4 secondi.

c) Necessita il suo intervento sui comandi, che deve essere quello istintivo per ogni situazione.

26. La velocità dell’aria su un’ala in volo è:

a) Maggiore sull'estradosso.

b) Maggiore sull'intradosso.

c) Identica sulle due superfici dell'ala.

27. Come varia l’umidità relativa dell’aria all’aumentare della sola pressione atmosferica?

a) L’umidità relativa diminuisce.

b) L’umidità relativa aumenta anche sino a raggiungere il valore del 100%.

c) L’umidità relativa non varia al variare della pressione se la temperatura rimane costante.

28. Se deltaplano e parapendio sono particolarmente soggetti agli effetti negativi del wind shear, come può essere giudicato un atterraggio effettuato sottovento a ostacoli rilevanti in condizione di vento sostenuto?

a) Fattibile, ma con qualche difficoltà da piloti con poca esperienza.

b) Molto tecnico e quindi fattibile in sicurezza totale solo da piloti esperti.

c) Pericoloso in assoluto per qualsiasi pilota per l’imprevedibilità dei fenomeni aerologici associati a questa situazione.

29. Durante il volo, che cosa ci permette di misurare il GPS?

a) La velocità al suolo.

b) La velocità all'aria.

c) L'umidità relativa.

30. Ad altitudini elevate, nell'organismo umano può instaurarsi una condizione dovuta alla ridotta pressione parziale di ossigeno. Come si chiama?

a) Ipotermia.

b) Ipossia.

c) Ipotensione.

31. La sicurezza del volo in deltaplano e parapendio dipende moltissimo dal rapporto esistente tra esperienza del pilota e caratteristiche del mezzo utilizzato?

a) Sì.

b) Assolutamente no.

c) Sì, ma solo se si tratta di volo in condizioni forti.

32. Come intervenire su un infortunato che presenta una copiosa perdita di sangue da una ferita?

a) Lasciare defluire il sangue per pulire la ferita.

b) Proteggersi, allertare subito il 112/118 e comprimere direttamente la ferita con garze o tessuto pulito; in caso di emorragia massiva non controllabile, seguire le procedure di primo soccorso previste e le indicazioni della centrale operativa.

c) Mettere l'infortunato in piedi e attendere che il sanguinamento si riduca spontaneamente.

33. Il parapendio è generalmente fabbricato con materiale “rip-stop”. Che cosa significa?

a) Che il tessuto stesso non può strapparsi, ma solo tagliarsi.

b) Che un eventuale taglio o strappo nel tessuto ha molte probabilità di estendersi pericolosamente.

c) Che un eventuale taglio o strappo nel tessuto ha poche probabilità di estendersi pericolosamente.

34. Come si deve intervenire in presenza di un infortunato che presenta sospetto trauma cranico con fuoriuscita di sangue dall’orecchio, in attesa di idonei mezzi di soccorso?

a) Tamponare la perdita di sangue.

b) Tenere il soggetto adagiato sul fianco dalla parte da cui perde sangue.

c) Porre il soggetto in posizione seduta.

35. Come si esegue il controllo di rollio in deltaplano?

a) Facendo semplicemente ruotare l’asse del corpo rispetto alla barra.

b) Spostando lateralmente il corpo e facendo nello stesso tempo ruotare il suo asse rispetto alla barra.

c) Spostando lateralmente il corpo rispetto alla barra, sempre mantenendolo parallelo alla chiglia.

36. Volando in aria calma due piloti di peso diverso utilizzano lo stesso deltaplano o parapendio. Che risultati ottengono volando al medesimo regime di volo, se l'ala non si deforma al variare del carico?

a) Percorrono la stessa distanza, ma in tempi diversi.

b) Percorrono distanze diverse, ma impiegano uguali tempi.

c) Percorrono distanze diverse ed in tempi diversi anche se l'ala non si deforma in funzione del peso.

37. Che cos’è l’altimetro?

a) È lo strumento che misura sempre la distanza di un apparecchio dal suolo.

b) È lo strumento che misura la velocità verticale di un apparecchio.

c) È lo strumento che misura l’altitudine di un apparecchio rispetto ad un punto noto come, ad esempio, il livello del mare.

38. Dovendo riporre un parapendio si avrà cura di farlo:

a) Solo se la vela è asciutta ed in luogo secco, lontano da fonti di calore ed al riparo dalla luce solare.

b) Solo se la vela è asciutta, in ambiente moderatamente umido e caldo, al riparo dalla luce solare.

c) Anche se è un poco umido, purché in luogo caldo, lasciando il sacco contenitore aperto onde consentire all’umidità di evaporare.

39. Una massa d’aria molto umida, caratterizzata da diffuse formazioni nuvolose, si dice “stabile” quando:

a) Il suo gradiente termico verticale è inferiore al gradiente adiabatico saturo.

b) Il suo gradiente termico verticale è superiore ad 1°C ogni 100 m.

c) Il suo gradiente termico verticale è inferiore al gradiente adiabatico secco.

40. Che cosa è l'angolo d'incidenza?

a) È l'angolo compreso tra la corda alare e la direzione del vento relativo o traiettoria di volo.

b) È l'angolo compreso tra la corda alare e il piano orizzontale passante per il centro di pressione.

c) È l'angolo compreso tra la corda alare e la direzione del vento meteorologico quando l'ala è in movimento.

41. Nella formula della portanza il fattore Cp detto coefficiente di portanza è:

a) Una forza perpendicolare alla traiettoria di volo o alla direzione del vento relativo.

b) Una velocità che dipende dall'incidenza del profilo.

c) Un fattore numerico che dipende dal disegno e dall'incidenza del profilo.

42. Quale norma deve essere rispettata nella manutenzione del paracadute di soccorso?

a) Mai aprirlo perché si potrebbe commettere un errore nel ripiegarlo.

b) Aprirlo alle scadenze previste o se bagnato e ripiegarlo sotto la supervisione di persone competenti.

c) Aprirlo, farlo asciugare in luogo asciutto e ripiegarlo solo se siamo certi che sia bagnato o inumidito.

43. Come funziona normalmente un altimetro?

a) Misura la pressione atmosferica e quindi l’altitudine, utilizzando una capsula aneroide o un sensore elettronico.

b) Misura l’elevazione sul livello del mare utilizzando un sensore elettronico.

c) Misura la velocità verticale rispetto all’aria utilizzando un sensore elettronico.

44. Con vento contrario la massima efficienza al suolo è minore di quella ottenibile in aria calma. Sulla polare delle velocità si vede che i migliori risultati si realizzano comunque volando:

a) All'incidenza che si utilizzerebbe per ottenere la massima efficienza in aria calma.

b) Ad incidenza maggiore di quella che si utilizzerebbe per ottenere la massima efficienza in aria calma (velocità all'aria minore).

c) Ad incidenza minore di quella che si utilizzerebbe per ottenere la massima efficienza in aria calma (velocità all'aria maggiore).

45. Chi è l’unico responsabile della condotta del deltaplano e del parapendio?

a) Il pilota.

b) Il pilota, ma solo se dotato di sufficiente esperienza.

c) L’Ente di Controllo del Traffico Aereo.

46. È possibile andare in stallo volando a velocità prossima alla massima?

a) No.

b) Sì, se si diminuisce improvvisamente l’incidenza.

c) Sì, se si aumenta improvvisamente l’incidenza oltre certi valori.

47. Configurazioni inusuali del parapendio. Chiusura frontale del bordo d’attacco, tendenza dell’ala a passare bruscamente dietro al pilota. Il pilota dovrà prima di tutto rilasciare entrambi i freni per poi tenersi pronto a controllare l’abbattimento in avanti dell’ala:

a) Corretto, la riapertura dell’ala se si agisce rilasciando simmetricamente i freni generalmente non è problematica, ma lo possono essere i pendolamenti che ne conseguono.

b) Corretto, anche se i pendolamenti che conseguono alla riapertura dell’ala non costituiscono mai un problema.

c) Errato, è necessario comunque attendere che l’ala si riapra da sola per evitare inutili pendolamenti e se ciò non avviene usare al più presto il paracadute di soccorso.

48. Omettere o trascurare i controlli di sicurezza pre-volo:

a) è senz’altro pericoloso.

b) è tecnicamente scorretto.

c) Può non essere pericoloso se l’esperienza è molta.

49. Come chiamiamo il sollevamento di aria alla presenza di fenomeni di condensazione del vapore acqueo?

a) Sollevamento adiabatico saturo o in regime di saturazione.

b) Sollevamento adiabatico anomalo perché in condizioni di saturazione.

c) Sollevamento adiabatico secco perché in condizioni di non saturazione.

50. Se in un infortunato si sospetta una frattura, come dobbiamo comportarci?

a) Tentare comunque di ridurre subito la frattura stessa ponendo prima in trazione l’arto o la parte interessata in attesa di idonei mezzi di soccorso.

b) Immobilizzare il traumatizzato e solo se trattasi di frattura a uno degli arti cercare di steccarlo con una “doccia” più idonea possibile, provvedendo comunque ad allertare al più presto idonei mezzi di soccorso.

c) Fasciare strettamente la parte del corpo in cui si trova la sospetta frattura in attesa di eventuali idonei mezzi di soccorso.

51. Che cosa s’intende per inversione termica?

a) Una diminuzione anomala della temperatura dell’aria ad una certa quota.

b) Un andamento anomalo della temperatura dell’aria, quando essa aumenta con l’aumentare della quota.

c) L’inversione di moto di una bolla la cui temperatura ha raggiunto il valore di quella dell’aria circostante.

52. Quale comportamento è auspicabile appena effettuato un soccorso d’emergenza?

a) Si trasporta il ferito all’ospedale con qualsiasi mezzo disponibile seguendolo da vicino.

b) Far trasportare all’ospedale con mezzo idoneo ed abilitato l’infortunato prendendosi cura dei suoi effetti personali ed avvisando al più presto i suoi parenti più prossimi.

c) Una volta chiamate si attende che giungano le autorità di polizia e si lascia a esse ogni incombenza.

53. Quale distanza minima occorre mantenere dalle nubi?

a) 1000 m.

b) Non esiste regola precisa.

c) È necessario comunque mantenersi fuori dalle nubi e in contatto con il suolo o con la superficie acquea sottostante.

54. Come si deve intervenire in caso di forma lieve di fuoriuscita di sangue dal naso (epistassi)?

a) Far reclinar la testa in avanti favorendo il drenaggio di sangue e muco.

b) Far soffiare forte il naso.

c) Far tenere le narici serrate con le dita.

55. Per umidità specifica s’intende:

a) La quantità in grammi di vapore acqueo contenuta in un metro cubo d’aria.

b) La quantità in volume di vapore acqueo contenuta in un metro cubo d’aria.

c) La quantità in grammi di vapore acqueo contenuta in un chilogrammo d’aria.

56. Che cosa è un CTR?

a) Una porzione di spazio aereo controllato all'interno del quale si svolge attività di volo di aeromobili e i mezzi del VDS devono avere preventiva autorizzazione.

b) Una porzione di spazio aereo, non necessariamente controllato, all'interno del quale si svolge attività di aeromobili civili e/o militari in arrivo o partenza su uno o più aeroporti.

c) Una porzione di spazio aereo controllato riservata all'arrivo o partenza di aeromobili militari.

57. Le fasi in cui è possibile pensare di suddividere il decollo in parapendio sono:

a) Gonfiaggio, rincorsa, involo e successiva presa di velocità.

b) Gonfiaggio, sollevamento e controllo con i freni dell'ala sulla verticale, verifica a vista della stessa, rincorsa ed involo con presa di velocità e mantenimento della traiettoria prevista.

c) Gonfiaggio e sollevamento, controllo con i freni dell'ala, rincorsa ed involo, mantenimento della traiettoria prevista.

58. Configurazioni inusuali del parapendio. Per ottenere al meglio l'uscita da uno stallo paracadutale il pilota dovrà, dopo aver rilasciato prontamente verso l'alto entrambi i freni, agire nell'ordine come segue:

a) Trazionare con decisione una sola delle bretelle anteriori oppure, se ciò non ha effetto, trazionare decisamente uno solo dei freni.

b) Spingere in avanti le bretelle A, utilizzare a fondo l'acceleratore, successivamente se l'assetto persiste affondare i freni simmetricamente e poi rilasciarli, utilizzare in ultima analisi un freno solo affondandolo e rilasciandolo e aspettandosi di uscire in quest'ultimo caso con una violenta virata o in "vite piatta negativa".

c) Affondare con decisione un freno solo, pompare simmetricamente con i freni, spingere in ultima analisi con decisione in avanti le bretelle anteriori.

59. Cosa è il variometro?

a) È lo strumento che in volo misura la velocità verticale.

b) È lo strumento che in volo misura le altitudini rispetto al livello del mare.

c) È lo strumento che in volo misura la velocità all'aria.

60. La decompressione da alta quota può dar luogo a liberazione di bolle gassose nel sangue, detti emboli. Qual è la condizione in cui questo pericoloso fenomeno può verificarsi con maggiore facilità?

a) Lenta ascensione oltre i 7000 metri.

b) Rapida ascensione a 7000 metri ed oltre.

c) Permanenza ad alta quota dopo lungo periodo di ambientamento.

61. Perché deltaplano e parapendio sono macchine considerate autostabili?

a) Perché reagiscono alle sollecitazioni aerodinamiche rispetto agli assi di rotazione tendendo a ritornare automaticamente in condizioni di equilibrio.

b) Solo perché a un movimento rispetto all'asse longitudinale reagiscono con una tendenza a ritornare automaticamente in condizioni di equilibrio.

c) Solo perché a un movimento rispetto all'asse verticale reagiscono con una tendenza a ritornare automaticamente in condizioni di equilibrio.

62. Che cosa s’intende per strato limite?

a) Lo strato d'aria compreso tra superficie alare e superficie interna del tubo di flusso in cui vola l'ala.

b) Lo strato d'aria immediatamente esterno al tubo di flusso in cui è immersa l'ala.

c) Lo strato d'aria più prossimo all'ala compreso tra la superficie alare e lo strato nel quale la velocità del vento relativo è quella di regime.

63. Qual è lo spazio aereo all’interno del quale si può praticare il Volo Libero?

a) Qualsiasi spazio aereo purché ad una quota inferiore ai 1000 piedi.

b) Lo spazio aereo controllato dalle Autorità Aeronautiche.

c) Lo spazio aereo non controllato, salvo particolari eccezioni o autorizzazioni sancite da un notam.

64. Per quale motivo si ritiene pericoloso il decollo in discendenza o con vento in coda?

a) Solo perché la pendenza della traiettoria di volo risulterà troppo elevata appena staccati da terra.

b) Per l’eccessiva velocità che il pilota deve sviluppare correndo e per problemi di traiettoria una volta decollati.

c) Per i problemi di auto stabilità del mezzo che possono insorgere in tali condizioni.

65. Se è vero che il paracadute di soccorso, come emerge inconfutabilmente da dati statistici, funziona nella quasi totalità dei casi, per quale motivo è comunque raccomandato il suo uso solo in casi in cui esso costituisce l’ultima risorsa disponibile?

a) Perché le statistiche non sono attendibili, e il suo funzionamento è aleatorio.

b) Perché pur garantendo un’altissima probabilità di funzionamento non è, nella quasi totalità dei casi, direzionabile e quindi non ci garantisce la scelta del punto di atterraggio.

c) Perché è quasi sempre inutile usarlo anche se funziona, qualsiasi sia la configurazione inusuale assunta è infatti sempre possibile uscirne in tempo utile mantenendo la calma e insistendo sui comandi.

66. I cordini del parapendio devono essere di materiale:

a) Più elastico possibile.

b) Più anelastico e resistente possibile.

c) Più resistente possibile indipendentemente dall’elasticità.

67. Se regoliamo il nostro altimetro in base alla pressione presente al livello del mare (QNH), andando in volo potremo conoscere:

a) L’altezza geometrica sul terreno sottostante.

b) L’altitudine sul livello medio del mare.

c) L’elevazione sul livello medio della terra.

68. Per effetto del gradiente del vento vicino al suolo in atterraggio il pilota deve attendersi:

a) Un aumento improvviso del tasso di caduta con probabile picchiata del mezzo che è possibile prevenire con una buona dose di velocità.

b) Una improvvisa diminuzione di velocità al suolo per l’aumentata componente di vento contrario che non crea problemi di pilotaggio.

c) Una perdita improvvisa di quota che non si può compensare aumentando decisamente l’incidenza.

69. Traiettorie orizzontali stabili sono realizzabili con deltaplano e parapendio:

a) Solo rispetto al terreno in condizioni di vento in coda sostenuto.

b) Solo rispetto al terreno in condizioni di ascendenza.

c) Anche rispetto all'aria in condizioni di ascendenza.

70. Due apparecchi VDS si trovano su rotte convergenti alla stessa quota. Come si devono comportare i rispettivi piloti?

a) Uno mantiene la quota e l’altro la cambia per evitare la collisione.

b) Quello che viene da destra continua diritto, l’altro vira per evitare la collisione.

c) Entrambi effettuano una virata a destra mantenendo l’altro in vista per evitare la collisione.

Simulazione d'esame

Deltaplano e Parapendio - Aerodinamica

Quizvds.it

Schema Risposte

Confronta le risposte fornite con il seguente schema e segna il tuo punteggio!

01: **A**	02: **A**	03: **B**	04: **C**
05: **B**	06: **A**	07: **B**	08: **C**
09: **A**	10: **A**	11: **C**	12: **A**
13: **B**	14: **C**	15: **A**	16: **B**
17: **A**	18: **C**	19: **B**	20: **B**
21: **A**	22: **C**	23: **B**	24: **B**
25: **A**	26: **A**	27: **B**	28: **C**
29: **A**	30: **B**	31: **A**	32: **B**
33: **C**	34: **B**	35: **C**	36: **A**
37: **C**	38: **A**	39: **A**	40: **A**
41: **C**	42: **B**	43: **A**	44: **C**
45: **A**	46: **C**	47: **A**	48: **A**
49: **A**	50: **B**	51: **B**	52: **B**
53: **C**	54: **A**	55: **C**	56: **A**
57: **B**	58: **B**	59: **A**	60: **B**
61: **A**	62: **C**	63: **C**	64: **B**
65: **B**	66: **B**	67: **B**	68: **A**
69: **B**	70: **C**		

Visita il sito e scarica le App per iPhone, iPad e Android! Quizvds.it

Simulazione d'esame

Deltaplano e Parapendio - Aerodinamica

Quizvds.it

Modulo risposte

Utilizza questo modulo per segnare le tue risposte

01:	02:	03:	04:
05:	06:	07:	08:
09:	10:	11:	12:
13:	14:	15:	16:
17:	18:	19:	20:
21:	22:	23:	24:
25:	26:	27:	28:
29:	30:	31:	32:
33:	34:	35:	36:
37:	38:	39:	40:
41:	42:	43:	44:
45:	46:	47:	48:
49:	50:	51:	52:
53:	54:	55:	56:
57:	58:	59:	60:
61:	62:	63:	64:
65:	66:	67:	68:
69:	70:		

Visita il sito e scarica le App per iPhone, iPad e Android! Quizvds.it